

Cronaca di Cagliari

VENERDÌ, 18 NOVEMBRE 2011

Giornata degli studenti, in piazza contro l'aggressione alla scuola

di Bettina CAMEDDA

CAGLIARI. Nella giornata internazionale degli studenti si scende in piazza contro la crisi e a tutela del diritto allo studio. Ieri mattina è stata la volta dei **COBAS Scuola**. 'Contro le politiche liberiste del governo bipartisan Monti' circa un centinaio tra docenti, ata e studenti medi si sono uniti in corteo. Da piazza Garibaldi fino a piazza Yenne. «Riflettiamo su cosa ci aspetta come soluzione ai problemi del Paese oltre che della scuola. Il governo Monti è composto da banchieri, tecnocrati e seguaci del Vaticano - afferma Nicola Giua, sindacalista e maestro elementare - quelli che hanno provocato la crisi. Quello che arriverà sarà peggio di ciò che avrebbe potuto combinare Berlusconi. Si parla di libertà di licenziare, collocamento di dipendenti pubblici in esubero in cassa integrazione, pensiamo al blocco dei contratti fino al 2014, degli scatti di anzianità e la retribuzione dei docenti sulla base dei quiz Invalsi».

Doppio appuntamento per gli universitari del gruppo Unica 2.0 che in mattinata hanno promosso un'azione informativa di sensibilizzazione sui provvedimenti governativi che minacciano il diritto allo studio e di con l'allestimento di alcuni stand all'interno dei cinque poli universitari. Nel pomeriggio il gruppo, guidato dalla rappresentante Alice Marras, si è radunato davanti alla sede del consiglio regionale, in via Roma. Un sit in di protesta contro gli scarsi investimenti regionali e le politiche nazionali di attacco al sistema dell'istruzione pubblica.

«Abbiamo scelto questa data in ricordo degli studenti cecoslovacchi che il 17 novembre del 1939 vennero uccisi dai nazisti - spiega Marco Meloni - quest'anno lo dedichiamo al diritto allo studio e alle sue carenze, come le case dello studente fatiscenti e posti letto che mancano, mense distanti dai poli universitari, e poi c'è il caro trasporti. Oltre tutto l'11 novembre il governo nazionale con un colpo di coda ha approvato lo schema di decreto legislativo che mina il diritto allo studio».